



AZIENDA SPECIALE "TERRACINA"
ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI TERRACINA



PIANO DEGLI INVESTIMENTI



AZIENDA SPECIALE "TERRACINA"
ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI TERRACINA



FABBISOGNO DI CASSA

PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNUALI

Alla luce dell'evoluzione economica in atto, nell'arco del 2014 non ne sono previsti.
In definitiva, nel 2014 faremo investimenti di piccola entità solo per il ripristino o l'incremento dei beni mobili in uso, e acquisizione di piccole attrezzature necessarie per il funzionamento delle strutture.

PREVISIONE DEL FABBISOGNO DI CASSA

**PREVISIONE FABBISOGNO DI CASSA
ESERCIZIO 2014**

ENTRATE		
Descrizione		Totali
Fondo Cassa Banca Tesoriere al 01.01.2014		224.196
Cassa Economale		530
TITOLO I° ENTRATE EFFETTIVE		2.481.717
Ricavi per prestazioni di servizi (entrate per rette e compartecipazione)	217.000	
Ricavi per contributi ed altro	2.481.717	
TITOLO II° ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALE		
Ricavi da interessi attivi		
TOTALE ENTRATE	2.698.717	

USCITE		
Descrizione		Totali
TITOLO I° USCITE EFFETTIVE		2.698.717
Spese per acquisti	129.600	
Spese per Servizi	755.117	
Spese per godimento beni di terzi	48.000	
Spese per il personale	1.740.000	
Altre uscite	1.000	
Imposte e tasse	25.000	
TITOLO II° USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALE		-
TOTALE USCITE		2.698.717

ALCUNI OBIETTIVI 2014 E CRITICITA'

In linea di continuità con quanto realizzato nel 2013, obiettivi del 2014 appaiono:

- ❖ la riattivazione in via sperimentale del servizio di assistenza domiciliare anziani , che prevede l'avvio di voucher sociali da destinare agli anziani presi in carico dal servizio di assistenza domiciliare sia l'articolazione dell'équipe, e l'accreditamento di figure professionali in grado di assistere gli anziani con standard qualitativi prefissati dall'Azienda, in una logica di ottimizzazione dei costi.

Criticità:

Non è stato possibile provvedere alla riattivazione del servizio diretto da parte del Comune, ma si è lavorato all'interno dell'Ufficio di Piano per l'attivazione di un Liveas distrettuale sull'assistenza domiciliare integrata , tanto che sono stati inseriti nel finanziamento Regionale del distretto € 185.230,24 ed il processo di affidamento della gara distrettuale è in fase di conclusione.

- ❖ la gestione amministrativa delle rette di compartecipazione ed una verifica costante delle autocertificazioni dei redditi per l'inquadramento nella rispettiva fascia di reddito, anche attraverso la collaborazione con la Guardia di Finanza per l'accertamento reddituale dichiarato.

Obiettivo raggiunto anche grazie alla collaborazione con la Guardia di Finanza.

Criticità:

Non è più rinviabile l'adozione da parte dell'amministrazione del Regolamento ISEE da applicare per i servizi a domanda individuale. Oggi la compartecipazione alle rette dell'utenza per l'asilo nido è calcolato sulla base del regolamento vigente che fissa fasce reddituali per redditi imponibili del nucleo familiare.

- ❖ il completamento del processo relativo al potenziamento del servizio di segretariato professionalizzato distrettuale;

obiettivo raggiunto . l'Ufficio di Piano ha provveduto ad espletare una gara d'appalto distrettuale in fase di conclusione per l'importo di € 177.699,82

- ❖ l'elaborazione del Piano di Zona 2013-2015, rivedendo le modalità operative dell'Ufficio di Piano alla luce della contrazione delle risorse assegnate e delle nuove strategie regionali.

Criticità

Le difficoltà operative e concettuali dell'Ufficio di Piano hanno rallentato l'adozione da parte della Regione ,del Piano di Zona del Distretto, tanto da rendere necessari interventi correttivi per rispondere ai criteri del distretto ed al dettato della legge istitutiva dei piani di Zona. Tanto che i Centri Diurni Disabili distrettuali rappresentando un Liveas importante per garantire continuità assistenziale del servizio , sono stati ulteriormente finanziati dalla Regione attraverso la rimodulazione del finanziamento territoriale.

- ❖ il potenziamento dei sistemi informativi a supporto dell'operatività dell'azienda (controllo di gestione e snellimento dei tempi);

Obiettivo raggiunto attraverso un'implementazione del ciclo degli acquisti e dell'informatizzazione dei risultati.

- ❖ attivazione dell'Ufficio progetti, al fine del reperimento di risorse aggiuntive extra comunali;

Criticità

Si sta lavorando per dotare l'Azienda di uno specifico ufficio , sono in corso di studio, protocolli di intesa con strutture specializzate nella redazione di progetti europei.

❖ CARTA DEI SERVIZI

Con questo strumento, nato come obbligo, per l'erogatore pubblico del servizio, con la legge 11.07.1995, n° 273, l'Azienda vuole ridisegnare il proprio ruolo all'interno del tessuto sociale, spostando la propria presenza dal mercato ai servizi, alla ricerca continua di quel miglioramento in grado di dare risposte esaurienti al crescente bisogno di assistenza e benessere e di dare ai cittadini strumenti di verifica e di controllo.

Con l'adozione della Carta dei Servizi, l'Azienda assume un obbligo nei confronti dei cittadini anche in relazione all'erogazione di servizi aggiuntivi e di complemento nella sfera dei servizi sociali e ad un percorso di "comunicazione" per favorirne l'utilizzo.

Essendo, la Carta dei Servizi, un contratto fra l'Azienda erogatrice dei servizi e l'utente fruitore, emerge la necessità di adeguare l'Azienda stessa a tale impegno contratto con l'utente sia nei comportamenti che nella organizzazione interna e nella struttura, sia nella innovazione, coerente con i servizi erogati, che nella comunicazione.

Un continuo monitoraggio dei servizi erogati e della qualità degli stessi sarà effettuato attraverso l'ufficio aziendale di customer satisfacttion.

Richiamando alcuni passaggi qui sopra enunciati, i punti maggiormente critici per questo anno sono invece costituiti da:

- ✓ Una continua e incerta emanazione di direttive nazionali e regionali sui fondi destinati agli Enti Locali e di riflesso all'Ente Strumentale;
- ✓ Una disarticolazione con l'Ufficio di Piano, e rilievi mossi dalla Regione che hanno ritardato l'approvazione del Piano di Zona 2013-2015. Dopo diversi incontri con l'assessorato regionale, si è arrivati ad una definizione più chiara non solo delle somme erogate dalla Regione e non trasferite ai Comuni, ma anche una definizione più chiara dei liveas e dei progetti da realizzare. A tal riguardo significativa è la scheda del distretto socio-sanitario Fondi Terracina per la programmazione del distretto anno 2014 (ALL.A);
- ✓ un elevato grado di incertezza delle risorse disponibili per la programmazione e la gestione dei servizi sociali che richiede l'adozione di un approccio prudentiale ma anche tempestivo nel gestire i cambiamenti;
- ✓ la necessità di avere certezze sui tempi decisionali dell'Amministrazione con le esigenze gestionali dell'azienda, garantendo flussi continui di informazione e di linee di indirizzo.

Terracina, 8 luglio 2014

F.to Il Direttore
D.ssa Carla Amici

		D		E		TOTALE C	€	480.000,00	€	480.000,00
NON AUTOSUFFICIENZA LR n. 20/2006	DISABILI ADULTI MINORI	Progetti Individualizzati Non Autosufficienza Eser. 2011	€	297.949,69	€	297.949,69	€	297.949,69	€	297.949,69
STRUTTURE S.A. A CARATTERE SEMIRESIDENZIALE	MINORI	Centri Diurni Minori n. 6	€	470.000,00	€	470.000,00	€	470.000,00	€	470.000,00
AFFIDO FAMILIARE	FAMIGLIA MINORI		€	65.000,00	€	65.000,00	€	65.000,00	€	65.000,00
		TOTALE D	€	832.949,69	€	832.949,69	€	832.949,69	€	832.949,69
PRONTO INTERVENTO SOCIALE	E	Interventi di emergenza socio-abitativa, pronta accoglienza, mensa sociale	€	100.000,00	€	100.000,00	€	100.000,00	€	100.000,00
SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE	CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER CANONI DI LOCAZIONE	Interventi finalizzati al soddisfacimento di esigenze abitative	€	327.904,00	€	327.904,00	€	327.904,00	€	327.904,00
LOTTA ALLE DIPENDENZE	LOTTA ALLA DROGA	Prevenzione e Reinserimento Centri di Ascolto e Recupero Giovanile	€	63.572,00	€	63.572,00	€	63.572,00	€	63.572,00
PICCOLI COMUNI	LOTTA ALLA DROGA	Spornelli informativi	€	20.000,00	€	20.000,00	€	20.000,00	€	20.000,00
		Progetti Campodimele	€	10.000,00	€	10.000,00	€	10.000,00	€	10.000,00
		TOTALE QUOTE A CARICO DEL FONDI DI PROGRAMMAZIONE	€	1.610.790,06	€	1.610.790,06	€	1.610.790,06	€	1.610.790,06
		TOTALE QUOTE A CARICO DI ALTRI	€	784.425,69	€	784.425,69	€	784.425,69	€	784.425,69
		TOTALE QUOTA A CARICO DEI COMUNI	€	30.000,00	€	30.000,00	€	30.000,00	€	30.000,00
		TOTALE PROGETTI FINANZIATI DISTRETTO A+B+C+D+E	€	2.425.215,75	€	2.425.215,75	€	2.425.215,75	€	2.425.215,75